



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

Comunicato stampa

Il Consiglio dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, presieduto da Angelo M. Cardani, nella riunione del 13 gennaio ha approvato, relatore il commissario Antonio Martusciello, un pacchetto di delibere tutte relative all’evoluzione del settore televisivo ed al suo impatto sulle politiche regolamentari.

La prima delibera riguarda la chiusura dell’indagine conoscitiva sulla “Televisione 2.0 nell’era della convergenza” per verificare la coerenza della regolamentazione esistente con le dinamiche di un mercato in profonda evoluzione.

L’indagine ha fatto emergere l’esistenza di asimmetrie normative tra la televisione lineare e i nuovi servizi offerti via Internet e la necessità di ridefinire gli aspetti salienti dell’attuale disciplina.

Il commissario Martusciello ha dichiarato: “La produzione audiovisiva europea e indipendente è particolarmente interessata dai mutamenti strutturali del mercato televisivo. Tale settore presenta un impianto giuridico non in linea con l’evoluzione tecnologica e ciò determina potenziali inefficienze, come dimostra il sempre crescente numero di istanze di deroga che l’Agcom riceve.

Di conseguenza - prosegue - l’Autorità ha deciso di avviare su tale settore una specifica indagine conoscitiva con l’obiettivo di favorire un incontro più



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

efficiente tra domanda ed offerta alla luce dell'aumento dei canali e dei soggetti operanti e, ove necessario, segnalare al Parlamento e al Governo l'esigenza di un aggiornamento del quadro normativo.

Complementare a tale iniziativa - ha aggiunto - è stato, infine, l'avvio di un percorso di razionalizzazione dei regolamenti vigenti attraverso uno schema di Testo unico che racchiude le delibere adottate in materia a partire dal 2009, semplificandole ed aggiornandole, che verrà sottoposto a consultazione pubblica.

Gli interventi varati dall'Autorità - ha concluso Antonio Martusciello - sono legati tra loro dalla comune esigenza di pervenire, attraverso il confronto con tutti gli attori del mercato, ad un continuo aggiornamento della regolazione del settore dei servizi audiovisivi nel segno della proporzionalità ed efficienza, in coerenza con il processo di evoluzione della normativa dei media audiovisivi in atto anche in Europa e nell'ottica di garantire sempre di più gli interessi degli utenti e la corretta competizione tra le imprese.

Roma, 15 gennaio 2015